



CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO  
DEL LAGO DI COMO E FIUMI BREMBO E SERIO

## I 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA

Quest'anno ricordiamo uno dei momenti più significativi della nostra identità culturale nazionale: il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

L'unità del nostro Paese non è certamente frutto di un capriccio della storia o la forzatura di una elite culturale / politica. È il sogno avverato delle idee e dei sacrifici di quegli uomini che hanno saputo e voluto concretizzare i loro sforzi, con l'obiettivo di dare a tutti noi – loro eredi – un futuro libero, di democrazia e libertà, finalmente affrancati dalla dominazione straniera.

L'Italia ha al suo interno una molteplice presenza di etnie, culture ed esperienze: la storia pre-romana, quella romana e quella dei Comuni e delle Signorie non poteva che sfociare in una simile realtà!

Ma nel fondo di ogni italiano vi è oggi – fortunatamente – un sentire comune: quello della tradizione e dei valori cristiani che ha trovato il suo coronamento nel coraggioso progetto di unificazione, che nel corso dei decenni si è sempre più completata nell'identità, nella cultura e – non ultima – nella lingua che ci accomuna.

Questa grande novità storica – sullo scenario politico europeo – è stata presto adottata dall'intera popolazione italiana, nella speranza – mai sopita – di completare il nostro stare insieme ed uniti in tutti i campi (sociale, amministrativo, culturale, ecc.).

Molte fasi di questo processo non sono – purtroppo – ancora completate e per molti di noi la vera unificazione degli italiani ancora si deve compiere.

Abbiamo in dirittura d'arrivo – così ci auguriamo tutti – un processo di federalismo regionale che richiederà ancora tempo, pazienza e sforzi da parte di tutti (classe dirigente, in primis, ma anche tutti i cittadini italiani di ogni rango sociale).

Questa potrà essere la vera svolta nella nostra identità perché - se il federalismo sarà capace di dare risposte precise e concrete all'indispensabile esigenza di miglioramento dell'efficienza dello Stato (tutto lo Stato, da Nord a Sud e alle Isole) e delle Regioni – disporremo,



CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO  
DEL LAGO DI COMO E FIUMI BREMBO E SERIO

finalmente, di precisi e concreti interlocutori e risolutori delle esigenze e problematiche dei cittadini amministrati.

Ma ogni rivoluzione federale non potrà prescindere dal caposaldo fondamentale che la nostra Costituzione ci indica: l'unità nazionale! Solo un'Italia unita (in un'Europa delle nazioni magari più coesa ed efficiente) può essere la garanzia di una nostra presenza di un certo livello nel contesto internazionale, sempre più globalizzato.

E in questa certezza – la forza dell'identità nazionale - gli uomini della montagna hanno saputo dare sempre un contributo fondamentale allo sviluppo sostenibile del territorio e dell'ambiente, grazie ad una concreta cultura del fare e ad un senso innato della solidarietà e della sussidiarietà.

L'energia idroelettrica, prodotta dalle centrali alimentate dall'acqua dei nostri fiumi, è una vera bandiera dell'unità: la crescita economica del nostro Paese è stata possibile in buonissima parte grazie a questo fondamentale contributo, così come le risorse derivanti dai sovraccanoni sono state determinanti per garantire un sostegno ai territori montani, favorendo lo sviluppo delle comunità locali prive – spesso – di altre concrete ricchezze.

Il nostro Presidente Napolitano – molto illuminato nel cammino che sta compiendo lungo l'intero Paese per ricordare a tutti questo 150° anniversario – ci ricorda che molte sono ancora le sfide aperte per portare a compimento quell'ideale di nazione «madre» degli italiani che sta alla base della nostra Costituzione e che trova una perfetta sintesi nella duplice veste di “federalismo e indivisibilità della nazione”.

A noi tutti il compito di contribuire, con l'adempimento dei nostri doveri, al raggiungimento di questo ideale non ancora del tutto compiuto.

Il Presidente  
Carlo Personeni

*(in occasione dell'assemblea annuale 26-03-2011)*